

Luganomodern

900 presente

Bussotti

Domenica 24 gennaio 2016
ore 17.30

Auditorio Stelio Molo RSI | Lugano

Sylvano Bussotti
Giuseppe Verdi

Ensemble 900 del Conservatorio
Direttore Arturo Tamayo

Monica Benvenuti, voce

conservatorio.ch/900
+41(0)91 960 23 62

Biglietto 15 CHF
Lugano Card, Club Rete Due e Amici del Conservatorio 10 CHF
Fino a 18 anni e studenti entrata libera



Bussotti

domenica 24 gennaio 2015 | 17.30
auditorio stelio molo RSI | lugano

- | | | |
|--------------------------------|--|-----|
| S. Bussotti
*1931 | Lachrimae (1978)
per ogni voce, un balletto ideale per voci a cappella
versione per 10 cantanti
curata da Luisa Castellani e Barbara Zanichelli | 11' |
| G. Verdi
1785 – 1867 | Quartetto in mi minore (1873)
per archi
<i>I. Allegro</i>
<i>II. Andantino</i>
<i>III. Prestissimo</i>
<i>IV. Scherzo fuga. Allegro assai mosso</i>

quartetto tetrarchi
felizia bade, jeremias petruf _violini
claudia vitello _viola
sebastian kolin _violoncello

classe di quartetto d'archi di Aldo Campagnari | 22' |
| S. Bussotti | Furioso di Amneris, Ulrica, Eboli e delle streghe
(1993-94)
parafrasi verdiana per mezzosoprano, pianoforte obbligato e piccola orchestra

monica benvenuti _soprano | 20' |

G. Verdi: Quartetto in Mi minore (1873)

GIUSEPPE VERDI.

Allegro. ♩ = 120.

Violino I.

Violino II.

Viola.

Violoncello.

4^a Corda

dol.

sotto voce

legato

pp

legato dolce

p

Quello che colpisce nella composizione di Verdi è il fatto che sia stata scritta in un momento storico molto particolare (1873), quando cioè in Italia ferveva la discussione sull'opportunità o meno di fornire finanziamenti pubblici ai teatri e ai Conservatori mentre la fondazione di molte Società del Quartetto aveva creato una sorta di snobismo dilagante nei confronti della "volgare" opera lirica, considerata inferiore alle lusinghe della musica da camera. L'opinione di Verdi era che lo stato dovesse finanziare i teatri con la produzione di nuove opere: allora i grandi compositori e i grandi musicisti non sarebbero certo mancati, dato che era l'opera lirica il genere in cui la produzione musicale italiana poteva eccellere, a dispetto di chi cominciava a snobbarla in favore delle lusinghe della musica strumentale d'oltralpe. Perché, dunque, comporre un Quartetto d'archi? Probabilmente per dimostrare che un compositore d'opera non era affatto un compositore di serie b e che anche lui era in grado di creare un quartetto in grado di rispettare le regole accademiche, con un utilizzo preciso (quasi virtuosistico) del contrappunto e con lo sberleffo di una fuga a concludere il quarto e ultimo movimento, quasi un presagio di quella che, qualche anno più tardi, avrebbe chiuso il *Falstaff*. "Se il quartetto sia bello o brutto non so... so però che è un quartetto!" fu il commento di Verdi alla composizione.¹

¹ <http://nonsolobelcanto.com/2013/05/25/laltro-verdi-quartetto-in-mi-minore/>



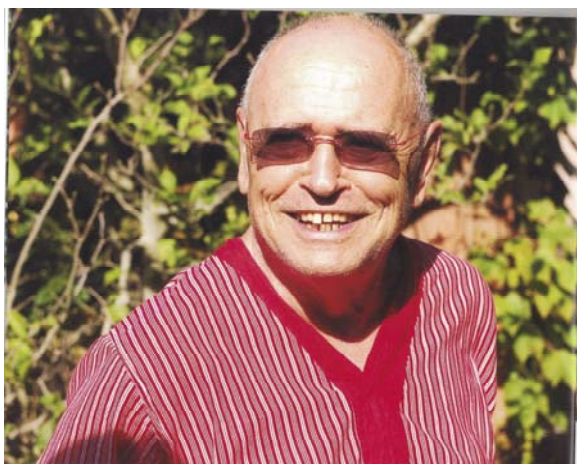
Monica Benvenuti

Cantante fiorentina, laureata in lettere e filosofia, nei primi anni della sua carriera si è dedicata prevalentemente al repertorio barocco e classico; in seguito ha sviluppato un interesse specifico per la musica del Novecento e contemporanea, che l'ha portata a esplorare le potenzialità della voce umana in rapporto ai diversi linguaggi, dalla recitazione al canto lirico, attraverso molteplici livelli espressivi. Ha tenuto concerti in Germania, Francia, Spagna, Belgio, Repubblica Ceca, Ungheria, Giappone (Tokio, Suntory Hall), Brasile, Stati Uniti, spesso interpretando musiche a lei dedicate. Nel 2004 è invitata da Sylvano Bussotti come protagonista de *La Passion selon Sade* presso il Teatro de la Zarzuela di Madrid, con la

direzione di Arturo Tamayo. Nel 2007 interpreta ancora Bussotti: l'opera *Silvano-Sylvano*, presso l'Accademia di S. Cecilia - in un ruolo scritto per lei - e l'esecuzione delle musiche dal vivo per il Rara film. Ha cantato all'Opera di Roma nel balletto con la regia di Beppe Menegatti, Georg Trakl e la sorella Grete, *rivelazione e declino*, come cantante e attrice, a fianco di Roberto Herlitzka.

Nel 2007 è protagonista della prima assoluta di *Beards* del drammaturgo belga Stefan Oertli, eseguita, tra l'altro, al Theatre de la Place di Liegi e al Bozar di Bruxelles. Dopo varie esperienze di teatro musicale, debutta come attrice nel monologo "Non io" di Beckett, con la regia di Giancarlo Cauteruccio (premio dei critici italiani 2006). Negli ultimi anni ha interpretato *Acustica*, *Pas de Cinq* e *Der Turm zu Babel* di Mauricio Kagel, *Como una ola de fuerza y luz* di Luigi Nono, diverse edizioni del *Pierrot Lunaire* di Schoenberg – nel 2011 anche in forma scenica per la Società dei concerti di Bolzano – nonché moltissime opere vocali di John Cage. Molto attiva anche nel campo della musica elettronica, soprattutto in collaborazione con il Centro Tempo Reale di Firenze, con cui lavora in moltissime occasioni, fra cui una diretta radiofonica europea per EBU's Birthday, un concerto per i 150 anni della Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende Kunst Stuttgart, Ravenna Festival e il Festival delle Nazioni di Città di Castello.

Dal 2014 a oggi ha cantato diverse opere di Stockhausen, fra cui *Stimmung* e *Pole*, a Santa Monica (California), al Roma Europa Festival, al Festival Angelica di Bologna e durante una recente residenza presso il Music Department dell'Università di Buffalo (USA).



Sylvano Bussotti

Compositore e interprete, Pittore, Letterato, Scenografo, Regista, Costumista, Attore. Nato a Firenze il 1 ottobre 1931. Inizia lo studio del violino con Margherita Castellani ancora prima di compiere i cinque anni di età. Al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze studierà l'armonia e il contrappunto con Roberto Lupi e il pianoforte con Luigi Dallapiccola: studi che interromperà a

causa della guerra, senza conseguire alcun titolo di studio. Determinanti, per la sua educazione, il fratello Renzo e lo zio materno Tono Zancanaro, pittori entrambi e, più tardi, l'incontro con il poeta Aldo Braibanti. Dal 1949 al 1956 approfondisce, da autodidatta, lo studio della composizione. A Parigi, nel periodo che va dal 1956 al 1958, frequenta i corsi privati di Max Deutsch, incontra Pierre Boulez e Heinz-Klaus Metzger, che lo condurrà a Darmstadt, dove conosce John Cage. Inizia in Germania, nel 1958, l'attività pubblica, con l'esecuzione delle sue musiche da parte del pianista David Tudor, seguita dalla presentazione a Parigi di brani eseguiti da Cathy Berberian sotto la direzione di Pierre Boulez. L'Universal Edition e, successivamente, gli editori Moeck e Bruzzichelli pubblicano in quegli anni alcune sue partiture. Sarà infine con Casa Ricordi, che nel 1956, Bussotti stringe un importante rapporto editoriale. Soggiorna in U.S.A. nel 1964-65, invitato dalla Fondazione Rockefeller a Buffalo e New York, dopo il conferimento di tre premi da parte della SIMC negli anni 1961, 1963 e 1965. Nel 1967 riceve il premio "all'Amelia" della Biennale Di Venezia; nel 1974 il premio "Toscani d'Oggi" e nel 1979 il premio Psacaropulo a Torino. A Berlino, nel 1972, risiede per un anno, ospite delle DAAD per la Fondazione Ford. E' stato direttore artistico del Teatro La Fenice di Venezia e del Festival Pucciniano di Torre del Lago. Ha insegnato storia del teatro musicale all'Accademia di Belle Arti a l'Aquila. Nel 1980 è stato docente di composizione e analisi alla Scuola di Musica di Fiesole, direttore della sezione Musica alla Biennale di Venezia dal 1987 al 1991. Fin da ragazzo lavora alla composizione musicale così come al disegno e alla pittura; sue mostre d'arte si allestiscono in vari paesi del mondo. Dall'attività concertistica si sviluppa l'esperienza teatrale che lo porta ad occuparsi di cinema e di televisione. Dal 1965 l'aspetto fondamentale della sua attività è costituito da spettacoli di teatro musicale, sintesi della propria esperienza creativa realizzati nell'ambito del BUSSOTTIOPERABALLET, nome abbreviato in B.O.B. da lui fondato a Genazzano nel 1984 e che allestisce concerti, spettacoli, mostre d'arte e manifestazioni di ampio respiro internazionale.

Sylvano Bussotti è Accademico dell'Accademia Filarmonica Romana, Accademico di S. Cecilia, Cavaliere dell'ordine di Marck Twain, Cavaliere di Micky Mause, Cittadino Onorario della Città di Palermo e Commandeur de l'Ordre des Artes e des Lettres dello Stato Francese.



Arturo Tamayo

Nato a Madrid, ha compiuto gli studi universitari presso la facoltà di Giurisprudenza e quelli musicali al Conservatorio Reale di Madrid, dove si è diplomato nel 1970 con nota di merito.

Ha studiato direzione d'orchestra con Pierre Boulez a Basilea e con Francis Travis, mentre composizione con Wolfgang Fortner e Klaus Huber presso la Staatliche Hochschule di Freiburg in Germania.

Nel '76 conclude il suo corso di studi a Freiburg con il Diploma di Direzione d'orchestra.

Dal 1977 intraprende un'intensa attività che lo vede impegnato in diverse produzioni radiofoniche e televisive, sul podio dei più importanti complessi sinfonici europei. Viene inoltre invitato da numerosi festival internazionali, quali i "Donaescher Musiktage", Festival di Salisburgo, "Luzerner Festwochen", Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Autunno di Varsavia, "Berliner Musikbiennale", Wien Modern, Settembre Musica di Torino, "Proms" di Londra, dove dirige in prima assoluta composizioni di John Cage, Iannis Xenakis, Franco Donatoni, Niccolò Castiglioni, Sylvano Bussotti, Wolfgang Rihm, Brian Ferneyhough, Giacomo Manzoni.

Dirige anche diverse produzioni operistiche e di balletto in numerosi teatri, tra i quali la Deutsche Oper di Berlino, la Wiener Staatsoper, Covent Garden di Londra, Teatro Real di Madrid, Opera di Roma, Opera di Parigi, Opera di Graz, Opera di Basilea, "La Fenice" di Venezia, Théâtre de Champs Élysées Paris.

Ha diretto le più importanti orchestre europee, tra le quali figurano la Symphonie-Orchester des Bayerischer Rundfunks, Berliner Symphonie Orchester, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Südfunk Stuttgart, WDR-Orchester Köln, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, BBC-Symphonie Orchestra, Orchestre Nationale de France, Orchestre Philharmonique de la Radio di Parigi, Radio-Symphonie-Orchester Wien, Orchestre della RAI di Milano, Napoli, Torino e Roma, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra "Toscanini" di Parma, Orchestra de L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro "La Fenice", Orchestra dell'Opera di Roma.

Numerose sono le sue incisioni discografiche, tra le quali si annoverano quelle con importanti orchestre come la BBC di Londra, Ensemble Intercontemporain, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, Orchestre Philharmonique du Luxembourg (le opere orchestrali di Iannis Xenakis).

Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera italiana:

LACHRIMAE

Voci: Giovanni Baraglia
Barbara Brandi
Renato Cadel
Rebeca Calota
Federica Cassati
Laura Chareun
Anna Piroli
Alice Rossi
Marcelo Sacco
Nuno Santos

FURIOSO DI AMNERIS, URLICA, EBOLI E DELLE STREGHE

Flauto: Mirjam Kühni
Matteo Del Monte
Oboe: Matteo Forla
Clarinetto: Rui França Ferreira
Clarinetto basso: Daniele Piazzoli
Fagotto: Javier Cereceda
Controfagotto: Boglárka Marót
Corno: Johan Warburton
Tromba: Flavia Pedretti
Trombone: Francesco Parini **
Tuba: Omar Piana
Violini: Rebeca Maseda Longarela
Renato Orciuoli
Claudia Irene Tessaro
Viola: Teresa Robledo Risueño
Giulia Moretti
Violoncello: Ludovica Rana
Martino Maina
Contrabbasso: Sabrina Merz
Pianoforte: Viola Cartoni
Celesta: Alberto Maggiolo
Arpa: Eleonora Pennino
Percussioni: Sakiko Yasui *
Andrea Tididi *

* diplomato csi
** ospite

*Prossimo appuntamento 900presente:
Domenica 21 febbraio 2016, ore 17.30 - RSI
Musiche di Claude Vivier e Maurice Delage
Francesco Bossaglia, direzione*